



Ministero della Cultura

SECRETARIATO REGIONALE PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante: “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante: “ Codice dei Beni Culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” di seguito: “codice dei Beni Culturali ;

Visto il D.L. 21 settembre 2019 n. 104, recante: “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il: “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance;

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21 recante: “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n. 22 recante: “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” a norma del quale, ai sensi dell’art. 6 comma 1 il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato: “Ministero della Cultura”;

Visto l’art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare gli artt. 10 e 12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visto in particolare l’art. 47 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n.169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell’interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11 gennaio 2021 di costituzione della nuova Commissione Regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Visto il decreto di nomina del Segretario Regionale per le Marche Dott. Carlo Russo del D.S.G. 24 marzo 2021 rep. n. 216 registrato dalla Corte dei Conti al n. 1029 in data 12 aprile 2021;

Vista la nota ricevuta con prot. n. 2987 del 06/10/2020 del Comune di Monteleone di Fermo con la quale è stata richiesta la verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art.12 del citato D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. per il bene denominato: “**Chiesa della Madonna di Loreto** situato a Monteleone di Fermo (FM)” acquisito al protocollo d’Ufficio il 07/10/2020 prot. n. 3294;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Marche, espresso con nota prot. n. 2591 del 07/03/2022 dal quale si rileva che “La chiesa si presenta dalle dimensioni estremamente ridotte e priva di ambienti di servizio, All’interno dell’aula è presente una suddivisione tra presbiterio e spazio per i fedeli, mediante un piccolo salto di quota. L’esterno si presenta in muratura a vista. Nello zoccolo inferiore della facciata il muro è realizzato

DELIBERA n. 21 del 10.03.2022



Ministero della Cultura

SECRETARIATO REGIONALE PER LE MARCHE

con pietre locali non squadrate, mentre nella parte superiore invece è realizzato in mattoni. La facciata principale, a capanna, è tripartita verticalmente da quattro paraste, che incorniciano anche il portone principale, architravato con una piattabanda in mattoni alla francese a tre teste. Gli altri prospetti sono a faccia vista con cornicione. Le origini della "Chiesa della Madonna di Loreto" risalgono alla metà del XVII secolo per l'esattezza al 1663 quando, per volere di Federico Beni, venne fatto costruire un edificio di culto inizialmente di proprietà e su fondo privato, donato l'anno successivo nel 1664 al Santuario Lauretano. L'edificio nel suo insieme presenta un'indubbia valenza architettonica, data la permanenza delle caratteristiche architettoniche e tipologiche distintive. Pertanto si ritiene che la Chiesa della Madonna di Loreto, sito a Monteleone di Fermo, posseda i requisiti di rilevante interesse storico-artistico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i..

Visto il medesimo parere di cui sopra dal quale si rileva che: "Il bene non riveste interesse archeologico diretto, ma da documentazione bibliografica (S. Menchelli, Paesaggi piceni e romani nelle Marche meridionali. L'Ager Firmanus dall'età tardorepubblicana alla conquista longobarda, Pisa, 2012) risulta l'individuazione di numerosi punti di affioramento di materiali archeologici nelle aree limitrofe all'immobile, che indicano una frequentazione antropica diffusa del comprensorio, almeno dall'età romana. Non potendo dunque escludere che strutture o contesti archeologici siano conservati nel sottosuolo, e considerata anche la possibile presenza di sepolture di età moderna sotto il piano della chiesa o nelle immediate vicinanze, si richiede che nel caso di interventi di ristrutturazione, recupero e restauro con opere che riguardino il sottosuolo, il progetto venga trasmesso a questo Ufficio per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza";

Visto il verbale n. 8 della Commissione del giorno 10/03/2022, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che: è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in oggetto; formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Chiesa della Madonna di Loreto
Comune	Monteleone di Fermo
Via	Madonna di Loreto, 45
Provincia	FM
Distinto al C.T.	Foglio n. 2 particella A
Confinante	Foglio n. 2 partt. 113- 116
Altri elementi confinanti	Via Madonna di Loreto
Proprietario	Comune di Monteleone di Fermo (FM)

presenta interesse storico - artistico - architettonico , ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42.

DELIBERA

Art. 1 il bene denominato: "**Chiesa della Madonna di Loreto**" come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è dichiarato **di interesse storico - artistico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico artistica architettonica (all.1), la planimetria catastale (all.2), fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

DELIBERA n. 21 del 10.03.2022



Ministero della Cultura

SECRETARIATO REGIONALE PER LE MARCHE

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell'art.15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.. E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale

Dott. Carlo Russo